

CITTA' DI LUMEZZANE



NOTA INTEGRATIVA

AL BILANCIO DI PREVISIONE 2016-2018

Indice

➤ PREMESSA	pag. 3
➤ QUADRO RIASSUNTIVO BILANCIO DI PREVISIONE 2016-2018	pag. 4
➤ UTILIZZO AVANZO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO	pag. 5
➤ EQUILIBRI DI BILANCIO	pag. 6
➤ PREVISIONI DI BILANCIO	pag. 9
➤ IL FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA'	pag. 12
➤ IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	pag. 15
➤ INVESTIMENTI PROGRAMMATI	pag. 15
➤ INDEBITAMENTO	pag. 17
➤ PATTO DI STABILITA'	pag. 18
➤ ELENCO DEGLI ENTI PARTECIPATI	pag. 21

PREMESSA

La Legge 31 dicembre 2009, n. 196, ha avviato il processo di riforma della contabilità pubblica, denominato “armonizzazione contabile”, con la finalità di rendere i bilanci delle amministrazioni pubbliche omogenei, confrontabili ed aggregabili, in quanto elaborati con le stesse metodologie e criteri contabili, in modo da soddisfare le esigenze informative connesse al coordinamento della finanza pubblica e alle verifiche del rispetto delle regole comunitarie.

Per gli enti locali la riforma contabile, introdotta dal D. Lgs. 118/2011 e dal DPCM 28 dicembre 2011, ha comportato un radicale cambiamento dei nuovi schemi ed allegati al bilancio ma anche dei concetti di competenza finanziaria, di residui, di avanzo di amministrazione, nonché l'introduzione di nuove poste di bilancio quali il Fondo Pluriennale vincolato e la reintroduzione della contabilità di cassa.

Una delle principali innovazioni della nuova contabilità finanziaria è rappresentata dal principio della competenza finanziaria cosiddetto “potenziata”, che prevede che *“(…) Tutte le obbligazioni giuridicamente perfezionate attive e passive, che danno luogo ad entrate e spese per l'ente, devono essere registrate nelle scritture contabili quando l'obbligazione è perfezionata, con imputazione all'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza. E' in ogni caso, fatta salva la piena copertura finanziaria degli impegni di spesa giuridicamente assunti a prescindere dall'esercizio finanziario in cui gli stessi sono imputati (...) L'accertamento costituisce la fase dell'entrata con la quale si perfeziona un diritto di credito relativo ad una riscossione da realizzare e si imputa contabilmente all'esercizio finanziario nel quale il diritto di credito viene a scadenza.”*

Il rispetto del nuovo principio della competenza finanziaria potenziata comporta, di conseguenza, l'introduzione di due istituti contabili, il fondo crediti di dubbia esigibilità e il fondo pluriennale vincolato. Il primo è connesso all'accertamento integrale delle obbligazioni giuridiche attive: è esperienza comune che la previsione di un'entrata può non realizzarsi integralmente, al contrario della previsione di spesa. La funzione del fondo crediti di dubbia esigibilità consiste nell'accantonare, nella parte spesa del bilancio, una quota di risorse che l'ente non può spendere in quanto non hanno avuto corrispondenza nel lato dell'entrata. La quantificazione di tale fondo in genere è fatta in base all'andamento delle entrate, e della quota parte di mancate entrate rispetto alle previsioni, degli ultimi 5 anni.

Il fondo pluriennale vincolato invece nasce dall'esigenza di mantenere gli equilibri di bilancio in seguito all'adozione del concetto di contabilità finanziaria potenziata, che non consente più il mantenimento dei cosiddetti impegni tecnici: ora l'imputazione della spesa a seconda della scadenza deve essere coerente con il mantenimento del pareggio finanziario, che deve permanere anche quando l'acquisizione della risorse vincolate, e la conseguente imputazione a bilancio, è precedente all'esigibilità della spesa, che viene in tutto o in parte imputata negli esercizi successivi.

Nella pratica il fondo pluriennale vincolato, che rappresenta un saldo finanziario, è costituito da risorse accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi

successivi a quello in cui è accertata l'entrata. Il fondo pluriennale serve dunque alla copertura degli impegni assunti in esercizi futuri ma derivanti da obbligazioni sorte negli esercizi precedenti.

QUADRO RIASSUNTIVO BILANCIO DI PREVISIONE 2016-2018

ENTRATE

TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI ANNO 2016	PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018
	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	0,00	0,00	0,00
	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	0,00	0,00	0,00
	UTILIZZO AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	0,00		
1	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	12.009.170,00	11.989.377,00	11.989.377,00
2	TRASFERIMENTI CORRENTI	397.199,00	300.418,00	300.418,00
3	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	2.304.412,00	2.323.919,00	2.327.919,00
4	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	2.775.000,00	1.575.000,00	5.950.210,00
5	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00
6	ACCENSIONE PRESTITI	652.500,00	702.500,00	762.500,00
7	ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	500.000,00	500.000,00	500.000,00
9	ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	3.512.500,00	3.512.500,00	3.512.500,00
	TOTALE TITOLI	22.150.781,00	20.903.714,00	25.342.924,00
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	22.150.781,00	20.903.714,00	25.342.924,00

USCITE

TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI ANNO 2016	PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE	0,00	0,00	0,00
1	SPESE CORRENTI	13.800.137,00	13.785.071,00	13.729.071,00
2	SPESE IN CONTO CAPITALE	3.673.144,00	2.403.143,00	6.838.353,00
3	SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00
4	RIMBORSO DI PRESTITI	665.000,00	703.000,00	763.000,00
5	CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	500.000,00	500.000,00	500.000,00
7	SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	3.512.500,00	3.512.500,00	3.512.500,00
	TOTALE TITOLI	22.150.781,00	20.903.714,00	25.342.924,00
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	22.150.781,00	20.903.714,00	25.342.924,00

UTILIZZO AVANZO PRESUNTO

Si segnala che il totale dell'avanzo di amministrazione dell'esercizio 2014 come derivante dal Rendiconto 2014, è pari ad € 2.271.667,63. L'avanzo di amministrazione al 1/1/2015, a seguito del riaccertamento straordinario dei residui, è risultato pari a € 4.941.692,16, distinto in parte accantonata per € 1.858.097,00, parte vincolata per € 447.250,32, parte destinata agli investimenti per € 2.517.086,21 e parte libera per € 119.258,63.

Composizione del risultato di amministrazione al 1° gennaio 2015 - dopo il riaccertamento straordinario dei residui:		4.941.692,16
Parte accantonata		
Fondo crediti di dubbia e difficile esazione al 31/12/2014		1.158.097,00
Fondo rischi al 31/12/N-1		700.000,00
Totale parte accantonata		1.858.097,00
Parte vincolata		
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili		447.250,32
Vincoli derivanti da trasferimenti		0,00
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui		0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente		0,00
Altri vincoli da specificare		0,00
Totale parte vincolata		447.250,32
Totale parte destinata agli investimenti		2.517.086,21
Totale parte disponibile		119.258,63

La tabella dimostrativa del risultato presunto di amministrazione costituisce un allegato al bilancio di previsione ed evidenzia le risultanze presuntive della gestione dell'esercizio precedente, consentendo l'elaborazione di previsioni coerenti con tali risultati. L'obiettivo fondamentale della tabella dimostrativa è la verifica dell'esistenza di un eventuale disavanzo e, quindi, l'esigenza di provvedere alla relativa copertura.

Nella prima parte del prospetto si determina il risultato di amministrazione presunto dell'esercizio 2015, alla data di redazione del bilancio di previsione 2016, mentre nella seconda parte viene rappresentata la composizione dell'avanzo stesso.

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2015:		
(+)	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2015	2.271.667,63
(+)	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2015	0,00
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2015	17.083.933,48
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2015	17.420.302,17
+/-	Variazioni dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2015	3.098.986,61
-/+	Variazioni dei residui passivi già verificatesi nell'esercizio 2015	7.059.068,13
=	Risultato di amministrazione dell'esercizio 2015 alla data di redazione del bilancio di previsione dell'anno 2016	5.895.380,46
+	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2015	1.900.000,00
-	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2015	2.100.000,00
+/-	Variazioni dei residui attivi, presunte per il restante periodo dell'esercizio 2015	30.000,00
-/+	Variazioni dei residui passivi, presunte per il restante periodo dell'esercizio 2015	30.000,00
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2015	0,00
=	A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2015	5.695.380,46

2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2015:		
Parte accantonata		
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2015		1.399.007,00
Fondo Rischi al 31/12/2015		700.000,00
	B) Totale parte accantonata	2.099.007,00
Parte vincolata		
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili		560.000,00
Vincoli derivanti da trasferimenti		
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui		
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente		
Altri vincoli da specificare		
	C) Totale parte vincolata	560.000,00
Parte destinata agli investimenti		
	D) Totale destinata agli investimenti	1.900.000,00
	E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	1.136.373,46

Nel Bilancio di previsione 2016 non è stato previsto l'utilizzo dell'avanzo presunto.

EQUILIBRI DI BILANCIO

I principali equilibri di bilancio che devono essere rispettati in sede di programmazione, nonché di gestione, sono:

- Principio generale, secondo il quale il bilancio di previsione deve essere deliberato in pareggio finanziario, ovvero la previsione del totale delle entrate deve essere uguale al totale delle spese;
- e
- Equilibrio tra entrate finali (primi 5 Titolo di Entrata del bilancio) e spese finali (primi 3 Titoli di spesa del bilancio), definito come saldo finale di competenza, che non può essere negativo

ENTRATE	COMPETENZA ANNO 2016	COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	12.009.170,00	11.989.377,00	11.989.377,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	397.199,00	300.418,00	300.418,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie	2.304.412,00	2.323.919,00	2.327.919,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	2.775.000,00	1.575.000,00	5.950.210,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Totale entrate finali.....	17.485.781,00	16.188.714,00	20.567.924,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti	652.500,00	702.500,00	762.500,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	500.000,00	500.000,00	500.000,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	3.512.500,00	3.512.500,00	3.512.500,00
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	22.150.781,00	20.903.714,00	25.342.924,00

SPESE	COMPETENZA ANNO 2016	COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018
Disavanzo di amministrazione	0,00	0,00	0,00
Titolo 1 - Spese correnti	13.800.137,00	13.785.071,00	13.729.071,00
- di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale	3.673.144,00	2.403.143,00	6.838.353,00
- di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Totale spese finali.....	17.473.281,00	16.188.214,00	20.567.424,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	665.000,00	703.000,00	763.000,00
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	500.000,00	500.000,00	500.000,00
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	3.512.500,00	3.512.500,00	3.512.500,00
TOTALE COMPLESSIVO SPESE	22.150.781,00	20.903.714,00	25.342.924,00

- Principio dell'equilibrio della situazione corrente, secondo il quale la previsione di competenza relative alle spese correnti sommate alle previsioni di competenza relative alle quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui non possono essere complessivamente superiori alle previsioni di competenza della somma dei primi tre titoli di entrata, salvo eccezioni previste dalla legge;

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2016	COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	14.710.781,00	14.613.714,00	14.617.714,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	13.800.137,00	13.785.071,00	13.729.071,00
di cui:				
- fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
- fondo crediti di dubbia esigibilità		286.252,83	337.609,59	388.451,79
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	665.000,00	703.000,00	763.000,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		245.644,00	125.643,00	125.643,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti	(+)	0,00	-	-
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00		
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	245.644,00	125.643,00	125.643,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE				
O=G+H+I-L+M		0,00	0,00	0,00

- Principio dell'equilibrio della situazione in conto capitale, secondo la quale le entrate di cui ai titoli 4 e 5 e le entrate correnti destinate agli investimenti, devono essere pari alla spesa in conto capitale prevista al titolo 2.

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2016	COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento	(+)	0,00	-	-
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	3.427.500,00	2.277.500,00	6.712.710,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
D) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	245.644,00	125.643,00	125.643,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	3.673.144,00	2.403.143,00	6.838.353,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE				
Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E		0,00	0,00	0,00

- Equilibrio dell'indebitamento, significando che ogni ente territoriale può in ogni caso ricorrere all'indebitamento nel limite della spesa per rimborsi di prestiti risultanti dal bilancio di previsione:

EQUILIBRIO INDEBITAMENTO		COMPETENZA ANNO 2016	COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018
SPESE				
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	(+)	665.000,00	703.000,00	763.000,00
ENTRATE				
Titolo 6 - Accensione di prestiti	(-)	652.500,00	702.500,00	762.500,00
EQUILIBRIO		+12.500,00	+500,00	+500,00

L'equilibrio finale di competenza e l'equilibrio dell'indebitamento discendono direttamente dall'applicazione della Legge 243 del 2012, conosciuta come Legge del pareggio di bilancio Costituzionale.

PREVISIONI DI BILANCIO

Con riferimento agli stanziamenti di entrata le previsioni sono state effettuate secondo i seguenti criteri:

- *Imposte e tasse e proventi assimilati.* Per l'IMU, non essendo state modificate aliquote o altro, la previsione è stata fatta sulla base del gettito previsto nell'anno 2015, a sua volta quantificato sul gettito introitato nel 2014. Per la TASI ci si è comportati in maniera analoga, utilizzando sempre come base le previsioni e i gettiti degli anni precedenti. Per la TARI l'introito è previsto in calo di € 63.000,00, dal momento che la Tassa è calcolata in base ai costi del piano finanziario che sono diminuiti dello stesso importo. Per l'Addizionale comunale all'Irpef è stato previsto un incremento di € 50.000,00, portando il gettito previsto da € 1.780.000,00 a € 1.830.000,00. Tale incremento è stato previsto in variazione anche nel corso del 2015, sulla base del gettito effettivamente riscosso.
- *Fondi perequativi da amministrazioni centrali.* Il Fondo di Solidarietà comunale iscritto in bilancio, è stato definito sulla base dei dati pubblicati nella sezione Finanza Locale del sito del Ministero dell'Interno, nonché del dato di previsione per l'anno 2015, cui è stata applicata la riduzione del Fondo mobilità ex Ages e il trasferimento a favore dell'Aran. Lo stanziamento per l'anno 2016 ammonta a € 1.993.170,50, in diminuzione di € 15.999,99 rispetto all'anno 2015. Per quanto riguarda il meccanismo di costruzione del fondo di solidarietà comunale, bisogna rifarsi al fondo del 2015; si ricorda che il punto di partenza sono state le risorse base del 2014, pari alla somma degli importi di Imu (ad aliquota base, al netto dell'alimentazione del fondo), Tasi (sempre ad aliquota base) e fondi relativi allo stesso anno. Alle risorse base sono state sottratte le riduzioni previste per il 2015, e cioè:
 - a) ulteriore taglio previsto dal D.L. 95/2012, che è passato dai 2500 milioni di Euro (a livello nazionale) del 2014 ai 2600 milioni per il 2015; b) maggior taglio previsto dal D.L. 66/2014, che a livello complessivo è passato dai 375,6 milioni del 2014 ai 563,4 milioni del 2015; c) taglio di 1.200 milioni previsto dalla Legge 190/2014. Operate tali riduzioni sulla base della quota stimata per il Comune di Lumezzane, , si è ottenuto l'importo delle risorse base, che sono state poi suddivise tra Imu, Tasi e Fondo.
- *Altri trasferimenti.* Sono stati previsti sulla base dell'andamento storico o di documentazione agli atti dell'ente.
- *Entrate Extratributarie.* Le entrate da vendita di beni e servizi, sono state previste sulla base dell'andamento storico, del numero degli utenti e modalità di erogazione dei servizi. Le entrate derivanti dalla gestione dei beni sono previsti in base a contratti e convenzioni in essere per quanto attiene canoni, locazioni e affitti, all'andamento storico per le concessioni cimiteriali. Le sanzioni per violazione del codice della strada sono state stimate in base alle attività sanzionatorie previste dal servizio di vigilanza. Infine, gli interessi attivi sono iscritti in base al rendimento delle giacenze di cassa medie.
- *Entrate da alienazioni:* Si tratta della previsione di entrata dall'alienazione di piccoli reliquati e dalla previsione di alienazione di diritti su immobili, consistenti nei corrispettivi per la decadenza dei

vincoli di godimento su alcuni immobili.

- *Entrate da trasferimenti da privati*: Si tratta della previsione di entrate per € 2.000000,00 per investimenti da realizzare tramite Project Financing, nello specifico per riqualificazione e efficientamento impianti di illuminazione pubblica, e di una compartecipazione alle spese per il rifacimento della superficie dello stadio comunale.
- *Entrate da proventi rilascio permessi da costruire*: la previsione è stata effettuata sulla base dell'andamento storico dell'entrata negli ultimi anni.
- *Contributi agli investimenti*. Sono previsti per gli anni 2017 e 2018 contributi regionali per interventi nel settore scolastico e culturale.
- *Accensione di mutui e prestiti*. E' prevista l'accensione di mutui e prestiti per € 652.500,00 nell'anno 2016, specificatamente per interventi su strade per € 402.500,00 e per interventi su impianti sportivi per € 250.000,00. Nel 2017 si prevede l'accensione di mutui per € 702.500,00, destinati a interventi su strade e su scuole; nel 2018 l'accensione di mutui prevista assomma a € 762.500,00, destinati a interventi su strade, interventi su scuole e nel settore della cultura. Per ciascuno dei 3 anni viene rispettato il limite previsto dalla Legge 243 del 2012, che prevede che la somma dei mutui accesi sia inferiore alla spesa per rimborso di prestiti.

Con riferimento agli stanziamenti di spesa le previsioni sono state effettuate secondo i seguenti criteri:

- *Spesa corrente*. E' stata calcolata tenendo conto in particolare di:
 1. Personale in servizio e previsto;
 2. Interessi su mutui e Boc in ammortamento, per la maggior parte ad interesse fisso, calcolando per i tassi variabili un prudenziale euribor, rispetto ai tassi vigenti attualmente;
 3. Contratti e convenzioni in essere;
 4. Spese per utenze e servizi di rete;
 5. Del livello quantitativo e qualitativo dei servizi alla persona, in particolare nei servizi sociali.
- *Spesa di investimento*. Gli stanziamenti sono iscritti in bilancio in relazione al programma delle opere pubbliche di seguito meglio specificato.
- *Spese potenziali*. Una delle maggiori novità nell'introduzione del nuovo sistema contabile armonizzato è la costituzione obbligatoria di accantonamenti per spese potenziali e la costituzione, come in precedenza accennato, del fondo crediti di dubbia esigibilità destinato a coprire l'eventuale riscossione di entrate incerte di dubbia riscossione. Il fondo rischi non era presente nel Bilancio di previsione 2015 in sede di prima applicazione, ma è stato appostato con variazione di bilancio successiva al riaccertamento straordinario dei residui al 1/1/2015 per l'importo di € 700.000,00. Per l'anno 2016 non è previsto a previsione un ulteriore importo a Fondo rischi rispetto a quanto già stanziato. Tra le spese potenziali che

sono oggetto della costituzione del Fondo rischi rientrano le spese derivanti da contenzioso. Nel caso in cui l'ente, a seguito di contenzioso, o di sentenza non definitiva e non esecutiva, sia condannato al pagamento di spese, in attesa degli esiti del giudizio, è tenuto ad accantonare le risorse necessarie per il pagamento degli oneri previsti dalla sentenza, stanziando nell'esercizio le relative spese che, a fine esercizio, incrementeranno il risultato di amministrazione che dovrà essere vincolato alla copertura delle eventuali spese derivanti dalla sentenza definitiva.

Con riferimento alle previsioni di cassa ed i relativi stanziamenti, tenuto conto del principio della competenza finanziaria potenziata ai sensi del D. Lgs. 118/2011, sono stati stimati per quanto riguarda l'entrata:

- L'effettiva esigibilità dei crediti iscritti in bilancio;
- Le previsioni di incasso di tributi, fondi perequativi, contributi e trasferimenti di parte corrente e di parte capitale;

Per quanto riguarda la spesa in relazione :

- ai debiti maturati
- ai flussi di uscita periodici o continuativi per spese consolidate (personale, interessi passivi, quote capitale mutui, utenze, ecc.);
- alle scadenze contrattuali;
- ai crono programmi degli investimenti.

E' stato verificato che i ritardi sui termini di versamento da parte dello Stato di imposte e fondi perequativi, in vigore della normativa attuale, nonché delle scadenze in materia tributaria non dovrebbero determinare ipotesi di squilibrio di cassa e conseguente ricorso ad anticipazione di tesoreria, in quanto ad oggi la situazione di cassa è sotto controllo e fino ad ora non si è mai ricorsi ad anticipazioni di tesoreria.

Nel corso della gestione saranno sottoposti a monitoraggio e verifica costante tutti i saldi, finanziari e di competenza, al fine di:

- attivare esclusivamente le spese di investimento che possono essere anche pagate rispettando comunque i vincoli del patto;
- attivare esclusivamente le spese, in particolare di investimento, che permettano il raggiungimento dell'equilibrio delle spese finali di competenza, come previsto dalla Legge 243 del 2012;
- rispettare i termini di pagamento delle fatture.

FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ

Il nuovo principio contabile prevede che le entrate, in linea generale, vengano accertate per l'intero importo del credito, al lordo delle entrate di dubbia e difficile esazione, per le quali non è certa la riscossione integrale. A tal fine è stanziata nel bilancio di previsione una apposita posta contabile, istituita a far data dal 2015, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti, applicando la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata.

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto di impegno e genera un'economia di bilancio che confluirà nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

La legge di stabilità 2015 permette di stanziare, nei primi anni di applicazione della riforma contabile, una percentuale inferiore al 100% dell'accantonamento quantificato secondo le nuove norme e riportato nel prospetto allegato al bilancio di previsione. Le percentuali, in progressivo aumento, sono così stabilite per i rispettivi anni:

- anno 2015: 36%
- anno 2016: 55%
- anno 2017: 70%
- anno 2018: 85%
- anno 2019: 100%

Il Comune di Lumezzane per il Bilancio 2016-2018 ha stanziato quale accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità l'intera quota del credito (100%) che si prevede si formerà negli esercizi finanziari, con l'eccezione della Tassa rifiuti come specificato più avanti .

Nella previsione del bilancio 2016-2018 sono state seguite le regole previste dalla nuova disciplina circa l'individuazione delle entrate da assoggettare al fondo crediti di dubbia esigibilità e la loro quantificazione individuando, per il comune di Lumezzane, le seguenti categorie di entrate che possono dare luogo a crediti di dubbia e difficile esazione:

1. TARI – Tassa sui rifiuti;
2. Sanzioni CDS (che fino all'esercizio 2014 venivano registrate per "cassa");
3. Proventi dell'illuminazione votiva;
4. Refezione scolastica;
5. Rette frequenza scuole materne;
6. Rette frequenza Centro aggregazione giovanile;
7. Proventi per il trasporto alunni;
8. Proventi servizi scolastici;
9. Proventi da affidamenti con concessioni.

La scelta è ricaduta sulle suddette entrate, in quanto, le altre entrate correnti non danno luogo a crediti di dubbia e difficile esazione .

L'ente dopo aver individuato le categorie di dubbia esigibilità ha calcolato per ciascuna di esse la media tra gli incassi e gli accertamenti degli esercizi dal 2010 al 2014; la vigente normativa prevede le seguenti modalità di calcolo:

1. Media semplice
2. rapporto tra la sommatoria degli incassi di ciascun anno ponderati con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio - rispetto alla sommatoria degli accertamenti di ciascuna anno ponderati con i medesimi pesi indicati per gli incassi;
3. media ponderata del rapporto tra incassi e accertamenti registrato in ciascun anno del quinquennio con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio;

Alla luce dei vari risultati ottenuti, l'ente ha optato per la modalità di calcolo della media semplice del rapporto tra incassi (I) e accertamenti (A), utilizzando le funzionalità del programma di contabilità in uso nell'ente, utilizzando la seguente formula:

$$[(I. 2010/A.2010)+(I. 2011/A.2011)+(I. 2012/A.2012)+(I. 2013/A.2013)+(I. 2014/A.2014)]/5$$

Da questa media è stata calcolata, per ogni categoria di entrata, un percentuale pari al completamento a 100 (100 meno la media semplice) da applicare alle previsioni di bilancio.

Per le entrate da sanzioni amministrative per violazione alle norme sulla circolazione stradale, che negli esercizi precedenti al 2015, e cioè all'adozione dei nuovi principi contabili, erano state riscosse per cassa, il FCDE è stato determinato manualmente sulla base dei dati relativi all'esercizio 2015, comprensivi ovviamente del Fondo crediti dubbia esigibilità relativo allo stesso anno. Il risultato ottenuto è stato verificato confrontando comunque il totale delle sanzioni emesse negli ultimi 5 anni (2010-2014) con gli incassi registrati nei medesimi anni.

Per la Tari la percentuale è stata calcolata manualmente. Ciò è anche dovuto dal fatto che il software in dotazione al Comune effettua i calcoli dell'accantonamento quantificandolo sul solo tributo Tari, in vigore dal 2013, prevedendo pertanto un accantonamento non significativo. L'ufficio ha tenuto conto invece di 5 anni di gestione del tributo comprendendo anche la Tares, utilizzando nel calcolo relativo all'accertamento dell'anno "n" gli incassi realizzati nell'anno "n" sommati a quelli dell'anno (n+1), modalità prevista dai principi contabili. L'accantonamento a fondo risultante dall'applicazione di tale metodo di calcolo è risultato pari a € 38.753,00. Si è ritenuto, vista la capacità di riscossione del tributo anche negli anni successivi all'esercizio (n+1), di utilizzare le percentuali di riduzione richiamate in precedenza, calcolando il fondo per la Tari in €186.332,00 per il 2016 (55%), in € 237.149,00 per il 2017 (70%) e in € 287.967,00 (85%) per il 2018.

Di seguito si riportano per ogni singola tipologia di entrata la relativa scheda di calcolo:

ANNO 2016

Descrizione	% riscossione	Stanziamiento	Accantonamento effettivo	Quota di Acc.mento in %	% di stanziamento accantonato
TARI - TASSA SUI RIFIUTI	manuale	2.627.000,00	186.332,00	55,00%	7,09%
SANZIONI VIOLAZIONI NORME CIRCOLAZIONE STRADALE	manuale	170.000,00	65.000,00	100,00%	38,24%
PROVENTI DELL'ILLUMINAZIONE VOTIVA	99,83%	95.000,00	161,50	100,00%	0,17%
REFEZIONE SCOLASTICA	88,53%	258.825,00	29.687,23	100,00%	11,47%
RETTE DI FREQUENZA SCUOLE MATERNE	97,39%	89.320,00	2.331,25	100,00%	2,61%
RETTE FREQUENZA CENTRO AGGREGAZIONE GIOVANILE	82,07%	4.500,00	806,85	100,00%	17,93%
PROVENTI PER IL TRASPORTO ALUNNI	97,58%	40.000,00	968,00	100,00%	2,42%
PROVENTI SERVIZI SCOLASTICI	96,52%	5.000,00	174,00	100,00%	3,48%
PROVENTI DA AFFIDAMENTI CON CONCESSIONI	98,56%	55.000,00	792,00	100,00%	1,44%
		3.344.645,00	286.252,83		

ANNO 2017

Descrizione	% riscossione	Stanziamiento	Accantonamento effettivo	Quota Acc.mento in %	% di stanziamento accantonato
TARI - TASSA SUI RIFIUTI	manuale	2.627.000,00	237.149,00	70,00%	9,03%
SANZIONI VIOLAZIONI NORME CIRCOLAZIONE STRADALE	manuale	170.000,00	65.000,00	100,00%	38,24%
PROVENTI DELL'ILLUMINAZIONE VOTIVA	99,83%	96.937,00	164,79	100,00%	0,17%
REFEZIONE SCOLASTICA	88,53%	262.966,00	30.162,20	100,00%	11,47%
RETTE DI FREQUENZA SCUOLE MATERNE	97,39%	90.749,00	2.368,55	100,00%	2,61%
RETTE FREQUENZA CENTRO AGGREGAZIONE GIOVANILE	82,07%	4.500,00	806,85	100,00%	17,93%
PROVENTI PER IL TRASPORTO ALUNNI	97,58%	41.000,00	992,00	100,00%	2,42%
PROVENTI SERVIZI SCOLASTICI	96,52%	5.000,00	174,00	100,00%	3,48%
PROVENTI DA AFFIDAMENTI CON CONCESSIONI	98,56%	55.000,00	792,00	100,00%	1,44%
		3.353.152,00	337.609,59		

ANNO 2018

Descrizione	% riscossione	Stanziamiento	Accantonamento effettivo	Quota Acc.mento in %	% di stanziamento accantonato
TARI - TASSA SUI RIFIUTI	manuale	2.627.000,00	287.967,00	85,00%	10,96%
SANZIONI VIOLAZIONI NORME CIRCOLAZIONE STRADALE	manuale	170.000,00	65.000,00	100,00%	38,24%
PROVENTI DELL'ILLUMINAZIONE VOTIVA	99,83%	96.937,00	164,79	100,00%	0,17%
REFEZIONE SCOLASTICA	88,53%	262.966,00	30.162,20	100,00%	11,47%
RETTE DI FREQUENZA SCUOLE MATERNE	97,39%	90.749,00	2.368,55	100,00%	2,61%
RETTE FREQUENZA CENTRO AGGREGAZIONE GIOVANILE	82,07%	4.500,00	806,85	100,00%	17,93%
PROVENTI PER IL TRASPORTO ALUNNI	97,58%	42.000,00	1016,40	100,00%	2,42%
PROVENTI SERVIZI SCOLASTICI	96,52%	5.000,00	174,00	100,00%	3,48%
PROVENTI DA AFFIDAMENTI CON CONCESSIONI	98,56%	55.000,00	792,00	100,00%	1,44%
		3.354.152,00	388.451,79		

IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)

Il fondo pluriennale vincolato (FPV) è un saldo finanziario costituito da risorse già accertate e destinate al finanziamento di obbligazioni passive già impegnate ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Nel Bilancio di previsione 2016-2018 non è stato stanziato alcun importo per il Fondo Pluriennale Vincolato. Potrà essere applicato con variazione di Bilancio successiva al riaccertamento straordinario dei residui, e nel qual caso potrà essere costituito da 2 quote distinte:

- a) La quota di risorse accertate negli esercizi precedenti che costituiscono la copertura di spese già impegnate negli esercizi precedenti a quello cui si riferisce il bilancio, ma che devono essere imputate agli esercizi successivi in base al criterio della esigibilità; tale quota sarà iscritta a bilancio nella parte spesa, contestualmente e per il medesimo valore del Fondo Pluriennale Vincolato in entrata, tramite variazione adottata dalla Giunta contestualmente all'approvazione del Rendiconto 2015, a seguito della conclusione dell'attività di riaccertamento straordinario dei residui, condotta ai sensi dell'art. 14 del DPCM 28/11/2011, previo parere dell'Organo di Revisione;
- b) Le risorse che potranno essere accertate nel corso dell'esercizio, destinate a costituire la copertura di spese che si prevede di impegnare nel corso dello stesso con imputazione agli esercizi successivi.

INVESTIMENTI PROGRAMMATI

Gli investimenti previsti ammontano complessivamente per l'anno 2016 ad € 3.673.144,00; per l'anno 2017 ad € 2.403.143,00 e per l'anno 2018 ad € 6.838.35300. Nel Piano Triennale delle Opere Pubbliche sono state inserite, così come previsto dalla vigente normativa, le opere di ammontare superiore € 100.000,00 euro. Tuttavia, di seguito, vengono riportate le opere previste nel bilancio, per forma di finanziamento:

INVESTIMENTI FINANZIATI CON MUTUI E PRESTITI			
Descrizione	2016	2017	2018
Interventi su strade realizzazione asfalti	152.500,00	252.500,00	252.500,00
Ristrutturazione scuola Bachelet completamento parte	0,00	450.000,00	0,00
Ristrutturazione scuola Caduti per la Patria	0,00	0,00	300.000,00
Rifacimento superficie stadio comunale "T. Saleri" (parte) e	250.000,00	0,00	0,00
Completamento strada di collegamento Via Montini – Via Vespucci	250.000,00	0,00	0,00
Polo culturale	0,00	0,00	210.000,00
Totale	652.500,00	702.500,00	762.500,00

INVESTIMENTI FINANZIATI CON AVANZO ECONOMICO			
Descrizione	2016	2017	2018
Interventi di manutenzione straordinaria reticolo idrico	50.000,00	50.000,00	50.000,00
Trasferimenti per riqualificazione energetica edifici comunali	78.112,00	0,00	0,00
Progettazioni opere pubbliche	20.000,00	20.000,00	20.000,00
Investimento fondo accrescimento efficienza dell'ente (avanzo economico - (20% prog. interne - art. 13 bis d.l. 90/2014)	4.000,00	4.000,00	4.000,00
Trasferimenti per investimenti scuole secondarie inferiori Terzi Lana	28.108,00	28.108,00	28.108,00
Trasferimenti per riqualificazione energetica scuola secondaria inferiore "S.Gnutti"	41.889,00	0,00	0,00
Contributi per strade consortili	7.500,00	7.500,00	7.500,00
Interventi di recupero e riqualificazione immobili aree degradate	10.000,00	10.000,00	10.000,00
Interventi realizzazione riqualificazione aree, servizi e infrastrutture	5.000,00	5.000,00	5.000,00
Trasferimenti a Comunità Montana per servizio di protezione civile	1.035,00	1.035,00	1.035,00
Totale	245.644,00	125.643,00	125.643,00

INVESTIMENTI FINANZIATI CON ALIENAZIONI			
Descrizione	2016	2017	2018
Polo culturale (Biblioteca)	0,00	0,00	415.000,00
Interventi su immobili comunali	8.000,00	8.000,00	8.000,00
Interventi su viabilità	7.000,00	7.000,00	7.000,00
Totale	15.000,00	15.000,00	430.000,00

INVESTIMENTI FINANZIATI CON TRASFERIMENTI DI CAPITALE DA ENTI PUBBLICI			
Descrizione	2016	2017	2018
Ristrutturaz.scuola Bachelet	0,00	1.050.000,00	0,00
Ristrutturazione scuola primaria Caduti per la Patria	0,00	0,00	700.000,00
Polo culturale (Biblioteca)	0,00	0,00	575.000,00
Totale	0,00	1.050.000,00	1.275.000,00

INVESTIMENTI FINANZIATI CON PERMESSI A COSTRUIRE			
Descrizione	2016	2017	2018
Abbattimento barriere architettoniche marciapiedi comunali	50.000,00	50.000,00	50.000,00
Trasferimenti ad Azienda Speciale "Albatros" per investimenti Piscina Comunale (2° vasca)	30.000,00	30.000,00	30.000,00
Nuovi punti luce	15.000,00	15.000,00	15.000,00
Riqualificazione area Val de Put	0,00	200.000,00	200.000,00
Interventi su viabilità (ottimizzazione strada zona industriale)	100.000,00	0,00	0,00
Interventi su viabilità (asfalti)	247.500,00	147.500,00	147.500,00
Realizzazione parcheggi - Integrazione Convenzione Maugeri	30.000,00	30.000,00	30.000,00
Realizzazione parcheggi	15.000,00	15.000,00	15.000,00
Opere per edifici religiosi L.R.12/2005	12.500,00	12.500,00	12.500,00
Interventi di riqualificazione urbana (finanziato con maggiorazione x sottotetti L.R.20/2005)	10.000,00	10.000,00	10.000,00
Totale	510.000,00	510.000,00	510.000,00

INVESTIMENTI FINANZIATI CON ALTRI TRASFERIMENTI PER INVESTIMENTI			
Descrizione	2016	2017	2018
Urbanizzazioni e collegamento viario piano attuativo zona industriale (oneri da comparto)	0,00	0,00	3.735.210,00
Rifacimento superficie stadio comunale "T.Saleri" (parte) (Trasferimenti da privati)	250.000,00	0,00	0,00
Riqualficazione ed efficientamento impianti illuminazione pubblica (project financing)	2.000.000,00	0,00	0,00
Totale	2.250.000,00	0,00	3.735.210,00

INDEBITAMENTO

Nel corso del triennio 2016-2018 è stato previsto il ricorso all'indebitamento per il finanziamento di investimenti, nel rispetto della normativa vigente in termini di capacità di indebitamento per ciascuno dei 3 anni e per un importo totale di € 2.117.500,00.

Sulla base di quanto stabilito dall'art. 206 del D.Lgs. 267/2000 non viene superato il limite di delegabilità come risulta dal seguente conteggio:

Titolo I° (rendiconto 2014)	13.446.910,41
Titolo II° (rendiconto 2014)	579.303,47
Titolo III° (rendiconto 2014)	1.988.947,74
Totale entrate correnti Rendiconto 2014	16.015.161,62
Limite di impegno di spesa per interessi passivi (10%)	1.601.516,16
Interessi passivi su mutui e boc già contratti	251.050,00
Interessi per Fideiussioni	68.208,01
Totale interessi e fideiussioni	319.258,01
Incidenza percentuale sulle entrate correnti	1,99%
Importo impegnabile per interessi su nuovi mutui	1.282.258,15

Sulla base dei mutui in essere al 31/12/2014, il cui residuo debito ammonta ad Euro 6.853.986,95 e di quelli che verranno contratti nel triennio 2016-2018, il relativo ammortamento grava sul bilancio comunale come segue:

	ANNO 2016	ANNO 2017	ANNO 2018
Quota interesse	251.050,00	228.201,04	216.070,23
Quota capitale	665.000,00	703.000,00	763.000,00
Totale	916.050,00	931.201,04	979.070,23

L'andamento dell'indebitamento nel periodo 2016-2018 è il seguente:

	ANNO 2016	ANNO 2017	ANNO 2018
Residuo Debito all'1/01	6.167.986,95	6.155.486,95	6.154.986,95
Nuovi Prestiti	652.500,00	702.500,00	762.500,00
Debito Rimborsato	665.000,00	703.000,00	763.000,00
Residuo debito al 31/12	6.155.486,95	6.154.986,95	6.154.486,95

L'ente ha prestato le seguenti garanzie fideiussorie:

Ente/Azienda	oggetto fideiussione	anno	durata anni	importo fideiussione	estremi delibera CC	interessi
Azienda Speciale "Albatros"	Leasing bocciodromo	2001	15	1.032.913,80	n. 74 del 02/08/2001	14.749,00
Lumetec S.P.A.	Gestione calore scuola secondaria "Terzi Lana"	2010	20	600.000,00	n. 112 del 16/12/2010	23.301,43
Cooperativa C.V.L.	Centro diurno disabili presso "Memorial Saleri"	2011	12	150.000,00	n. 73 del 26/07/2011	2.859,55
Cooperativa C.V.L.	Centro diurno disabili presso "Memorial Saleri" quota fin.Regionale	2011	12	350.000,00	n. 73 del 26/07/2011	242,06
Cooperativa C.V.L.	Ristrutturazione immobile Via P. Bolognini (mutuo €. 450.000,00)	2012	10	225.000,00	n. 95 del 18/12/2012	7.547,23
Azienda Speciale "Albatros"	Fotovoltaico Piscina comunale (sostituzione ex fideiussione anno 2010)	2015	10	515000	n. 38 del 30/04/2015	16.122,04
Azienda Speciale "Albatros"	Rifacimento fondo campo sportivo di Rossaghe	2015	4	300.000,00	n. 65 del 28/07/2015	3.386,70
Totale						68.208,01

Inoltre l'ente non ha in essere contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

PATTO DI STABILITA'

Con l'intesa raggiunta dalla Conferenza Stato-Città autonomie locali del 19 febbraio 2015 si è decisa la revisione delle regole del Patto di Stabilità stabilendo i saldi obiettivo fino all'anno 2018 riguardanti i Comuni. Il peso della manovra è stato diviso in 2 quote: la prima legata all'obiettivo del Patto, la seconda all'accantonamento relativo al fondo crediti di dubbia esigibilità. La quota legata all'obiettivo del Patto, pari al 60% del totale, è stata ripartita, come accaduto in passato, in relazione alla dimensione della spesa corrente dei

diversi enti. Si ricorda che in quella sede sono state modificate alcune regole per determinare la base su cui calcolare gli obiettivi: innanzitutto è stata considerata la spesa corrente verificatasi negli anni 2009-2012, calcolando tuttavia il valore medio con riferimento a 3 dei 4 anni considerati, non considerando il valore più alto. Sono stati inoltre tolti dalla base di calcolo le spese relative al servizio rifiuti e al trasporto pubblico locale, e sterilizzati gli effetti dei tagli subiti in questi anni dai comuni, a partire da quelli imposti dal D.L.78/2010 fino a quelli previsti dal D.L. 66/2014. Alla base di calcolo così determinata, di importo molto più limitato rispetto alla base di calcolo degli anni precedenti, è stato applicato un moltiplicatore. Infine si è applicata una clausola di salvaguardia, che ha impedito che l'obiettivo del Patto, calcolato con il nuovo metodo, aumenti o diminuisca oltre un determinato intervallo.

La seconda quota, pari al 40% del totale, è stata distribuita in relazione alla capacità di riscossione delle entrate proprie, calcolata in base al rapporto tra incassi e accertamenti registrati nel quinquennio 2008-2012, escludendo gli anni in cui si sono registrati i valori minimo e massimo. E' importante notare che mentre l'obiettivo complessivo è stato assegnato dal Ministero, il riparto del sacrificio nelle 2 quote deve essere deciso autonomamente da ogni ente. Questa modalità è stata stabilita in quanto ogni ente è incentivato a far emergere con applicazione di un robusto fondo crediti dubbia esigibilità le criticità di riscossione: quanto più viene appostato a bilancio come fondo crediti, tanto meno ammonta l'obiettivo "puro" di Patto di stabilità.

Gli obiettivi così determinati potranno subire variazioni nel corso dell'anno per effetto degli spazi assegnati agli enti locali in attuazione del Patto regionale orizzontale e verticale, e di altri meccanismi agevolativi del Patto a livello nazionale.

Per il triennio 2016-2018 il peso della manovra a carico del comparto aumenta di 275 milioni di Euro, determinando un aumento dell'obiettivo di ciascun comune pari a circa il 7,5% rispetto all'obiettivo del 2015.

La legge di stabilità per il 2016, di prossima approvazione ma attualmente ancora in corso di discussione, prevede il superamento del meccanismo del Patto di stabilità, in vigore dal 1999, sostituendo tale istituto con il saldo finale di competenza, che consiste nell'equilibrio tra entrate finali e spese finali. Si ricorda che le entrate finali sono costituite dai primi 5 Titoli della parte entrata del bilancio, mentre le spese finali sono costituite dai primi 3 Titoli della parte spesa. Il Comune di Lumezzane nella predisposizione del presente bilancio ha previsto il rispetto del saldo finale di competenza, come illustrato nella precedente sezione "Equilibri di bilancio" della presente Nota integrativa.

Ad ogni buon fine, in attesa di eventuali modifiche normative, si è provveduto alla quantificazione del saldo programmatico e alla verifica del rispetto del Patto di stabilità per il triennio 2016-2018, come riassunto nella tabella che segue:

Determinazione obiettivo:

	2016	2017	2018
OBIETTIVO CALCOLATO DA MINISTERO	639.762,00	639.762,00	639.762,00
Fondo crediti dubbia esigibilità	286.252,83	337.609,59	388.451,79
Obiettivi Patto 2016-2017-2018	353.509,17	302.152,41	251.310,21

anni	2016	2017	2018
Entrate tit. 1 (accertamenti)	12.009.170,00	11.989.377,00	11.989.377,00
Entrate tit. 2 (accertamenti)	397.199,00	300.418,00	300.418,00
Entrate tit. 3 (accertamenti)	2.304.412,00	2.323.919,00	2.327.909,00
Entrate tit. 4 (riscossioni)	690.000,00	897.500,00	1.055.000,00
FPV parte corrente Entrata			
<i>in detrazione:</i>			
- riscossione crediti (tit. 4, cat. 6)	0	0	0
tot. Entrate nette:	15.400.781,00	15.511.214,00	15.672.704,00
Spese tit. 1 (impegni)	13.800.137,00	13.785.071,00	13.729.071,00
Spese tit. 2 (pagamenti)	1.247.000,00	1.423.900,00	1.692.000,00
FPV parte corrente Spesa			
<i>in detrazione:</i>			
- concessione di crediti	0,00	0,00	0,00
tot. Spese nette:	15.047.137,00	15.208.971,00	15.421.071,00
Saldo finanziario:	353.644,00	302.243,00	251.633,00
Obiettivo competenza mista	353.509,17	302.152,41	251.310,21

SALDO	134,83	90,59	322,79
-------	--------	-------	--------

ELENCO DEGLI ORGANISMI PARTECIPATI

Si riportano di seguito l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, i cui bilanci consuntivi sono consultabili nel sito internet del Comune di Lumezzane nella Sezione "Amministrazione trasparente" – Enti controllati – Enti pubblici vigilati, per le Aziende Speciali, - Società partecipate, per Lumetec S.p.a.;

N.	DENOMINAZIONE	CODICE FISCALE/PARTITA I.V.A.	SCOPO	QUOTA %	Risultato (Bilancio 2014)
	e data della costituzione				
1	Azienda Speciale Le Rondini 01.01.1997 in liquidazione	C.F. 01912150982 P.IVA 01912150982	Gestione dei servizi locali per l'accoglienza e le prestazioni sanitarie, assistenziali e di recupero alle persone non autosufficienti di cui alla vigente normativa sulle RSA, nonché quelle di tipo alberghiero ad anziani completamente o parzialmente autos	100%	-2.450
2	Azienda Speciale "Albatros" 01.01.1998	C.F. 01971630981 P.IVA 01971630981	Gestione impianti sportivi comprese le attività didattiche ed agonistiche.	100%	7.711
3	Agenzia Formativa "Don Angelo Tedoldi" 01.01.2002	C.F. 02243450984 P.IVA 02243450984	Gestione dei servizi formativi e delle attività tese alla promozione della cultura formativa nell'ambito professionale.	100%	682
4	Lumetec S.P.A. 06.12.2001	C.F. 02243590987 P.IVA 02243590987	Distribuzione e vendita di gas metano e acqua a mezzo di rete urbana	100,00%	70.691

e l'elenco delle partecipazioni societarie possedute con la relativa quota di partecipazione:

N.	DENOMINAZIONE	CODICE FISCALE/PARTITA I.V.A.	SCOPO	QUOTA %	Risultato (Bilancio 2014)
	e data della costituzione				
1	Lumenergia S.C.P.A. 24.03.1997	C.F. 3405300173 P.IVA 01948840986	Produzione, trasporto distribuzione e vendita fonti di energia	6,67%	40.171
2	Banca Popolare etica S.C.A.R.L. 30.05.1998	C.F. 02622940233 P.IVA 01029710280	Raccolta risparmio ed esercizio del credito ispirato ai principi della finanza etica finalizzato allo sviluppo dell'economia civile (sociale no-profit)	Soc. coop. a capitale variabile	3.187.558
3	Azienda Servizi Valtrompia S.P.A. 30.07.1998	C.F. 02013000985 P.IVA 02013000985	Gestione dei servizi pubblici economici, la produzione e la distribuzione di energia elettrica e di calore nel comprensorio costituito dai territori dei Comuni della Valle Trompia, del Comune di Brescia e di altri Comuni aventi esigenze similari.	0,03%	916.399
4	Civitas S.r.l. 27.12.2005	C.F. 02710760980 P.IVA 02710760980	Coordinamento e svolgimento delle funzioni relative ai servizi sociali e alle attività culturali	8,67%	34.350